



COMUNE DI CECINA
(Provincia di Livorno)

*CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
PERSONALE COMPARTO
(modificativo/integrativo del C.C.D.I. sottoscritto in data 26 febbraio 2015)
MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE*

Preintesa siglata in data 29 giugno 2015

Autorizzato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 128 in data 3 luglio 2015

Stipulato in data 6 luglio 2015

Tra

La Delegazione trattante di parte pubblica del Comune di Cecina

e

La Delegazione trattante di parte sindacale

Si concorda

Il seguente testo di accordo per la stipula del contratto collettivo integrativo decentrato sulle modalità di utilizzo delle risorse di cui all'art. 17, comma 2, lett. a), lett c) per la quota corrispondente alla retribuzione di risultato, e lett g) del C.C.N.L. 1/4/99, relative all'anno 2014, integrativo e modificativo del precedente contratto stipulato in data 26 febbraio 2015:

1 Ambito di applicazione e durata

Il presente contratto, modificativo ed integrativo di quello sottoscritto in data 26 febbraio 2015, disciplina:

- a) le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'art. 17, comma 2, lett. a) del C.C.N.L. 1/4/99, relative all'anno 2014, ai sensi del disposto dell'art. 4 del CCNL Comparto Enti Locali del 1.4.1999;
- b) diversa pesatura delle voci relative alla valutazione del personale, a partire dal 1° gennaio 2015;
- c) approvazione del regolamento per la costituzione e ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 93, comma 7-bis e ss del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 63 (art. 17, comma 2, lett. G, C.C.N.L. 01/04/1999)

2.Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie *stabili* e delle risorse decentrate *variabili*.

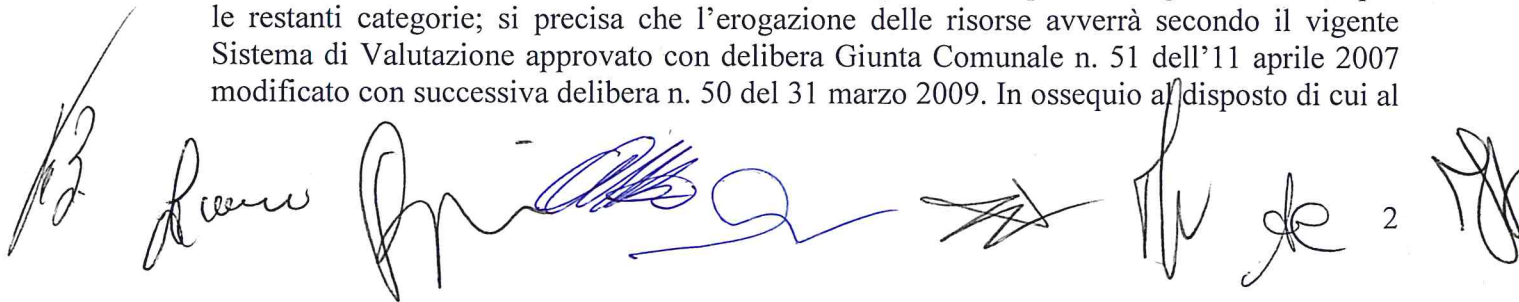
Con effetto dal 31.12.2003 e a valere dall'anno 2004 tale fondo è composto da una parte definita "RISORSE CERTE, STABILI e CONTINUE" (art.31, comma 2, C.C.N.L. 22/01/2004) che sono storicizzate anche per gli anni futuri, e da una parte di "RISORSE EVENTUALI E VARIABILI" (art. 31, comma 3, CCNL 22/01/2004) che può variare di anno in anno secondo le disposizioni previste.

La ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie sono determinate secondo i seguenti criteri, nel rispetto della disciplina degli artt. 33, 35, 36, 37 del CCNL 22/01/2004, nonché della disciplina dell'art. 17 del CCNL 1.4.1999:

RISORSE VARIABILI

Art. 17 c. 2, lett. a), c) per la quota corrispondente alla retribuzione di risultato, CCNL 1/4/99

- o destinazione dell'economia riferita al 2014 derivante dall'utilizzo del Fondo nell'ammontare di € 68.948,42, (art. 17, c.2, lett. a)) oltre la previsione specifica per le Posizioni Organizzative nell'importo massimo di € 8.435,00 (art. 17, c.2, lett. c)), quale applicazione dei principi e degli strumenti di premialità collegati al ciclo della *performance*, verifica sull'eventuale necessità di miglioramento degli stessi, assegnazione ai Settori di budget differenziati con computo di pesatura per il riparto pari ad 1,9 per la categoria D ed 1,6 per le restanti categorie; si precisa che l'erogazione delle risorse avverrà secondo il vigente Sistema di Valutazione approvato con delibera Giunta Comunale n. 51 dell'11 aprile 2007 modificato con successiva delibera n. 50 del 31 marzo 2009. In ossequio al disposto di cui al



comma 11 *quinquies* dell'art. 5 del D.L. 95/2012 al personale più meritevole in esito alla valutazione effettuata, comunque non inferiore al 10 per cento della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione deve essere corrisposta la maggiorazione del trattamento accessorio di un importo compreso, tra il 10 e il 30 per cento rispetto al trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie;

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, preso atto che a seguito della recente rivisitazione delle risorse attinenti la costituzione ed erogazione del fondo si è manifestata l'esigenza di retrocedere la somma complessiva di € 204.654,16, si concorda di utilizzare la quota disponibile di € 145.863,00 e di ripartire il differenziale di € 58.791,16 in cinque annualità a quote costanti fatta salva la possibilità di terminare anticipatamente le risultanze previo accordo concertativo sottoscritto dalle parti.
- si precisa che l'erogazione della premialità avverrà secondo la metodologia punto-punto proporzionatamente al punteggio attribuito ad ogni dipendente ed ogni dirigente potrà motivatamente discostarsi dai risultati quando questi possano dimostrarsi in contrasto o non adatti a rappresentare la giusta valutazione negli obiettivi prefissati.

3. Diversa pesatura delle voci relative alla valutazione del personale, a partire dal 1° gennaio 2015

Si precisa, inoltre, che a decorrere dal 1° gennaio 2015 – e quindi per la valutazione del personale del comparto per la presente annualità – la macro-voce “raggiungimento dei risultati” all'interno del vigente sistema di valutazione avrà una pesatura pari al 50% del totale e quindi i restanti descrittori attinenti il comportamento avranno un complemento al restante 50%.

4. Regolamento per la costituzione e ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 93, comma 7-bis e ss del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 63 (art. 17, comma 2, lett. G, C.C.N.L. 01/04/1999)

Per ciò che concerne gli incentivi di cui all'art. 17, c. 2, lett. g) del CCNL 1.4.1999 relativi alle prestazioni correlate all'utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 2, lett. k) del medesimo C.C.N.L. (incentivi di progettazione di cui al D.Lgs 163/2006), le parti concordano di approvare il testo, allegato al presente contratto a formarne parte integrante e sostanziale, del Regolamento per la costituzione e ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 93, comma 7-bis e ss. del D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163:

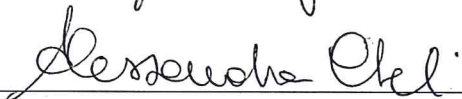
Cecina, 6 luglio 2015

Per la Parte Pubblica

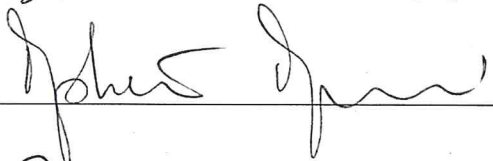
Il Presidente della Delegazione trattante
Eugenio Stefanini



Membro della Delegazione trattante
Alessandra Cheli




Membro della Delegazione trattante
Roberto Rocchi



Per la Parte Sindacale

Beatrice Gori – CGIL



Armando Ore – RSU

Mario Giannini – RSU

Valeria Bertodo - RSU

Tiziana Fantozzi – RSU

Roberto Orazzini – RSU

Handwritten signatures in blue ink on a lined background. The first signature is a stylized 'A' with a circle above it. The second is 'Giannini'. The third is 'Bertodo'. The fourth is 'Fantozzi'. The fifth is 'Orazzini'.

Handwritten signature in black ink, likely 'Bertodo'.

Handwritten signature in black ink, likely 'Giannini'.

Handwritten signature in black ink, likely 'Fantozzi'.

Handwritten signature in black ink, likely 'Orazzini'.

Handwritten signature in black ink, likely 'Bertodo'.

Handwritten signature in black ink, likely 'Fantozzi'.

Regolamento per la costituzione e ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 93, comma 7-bis e ss. del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163

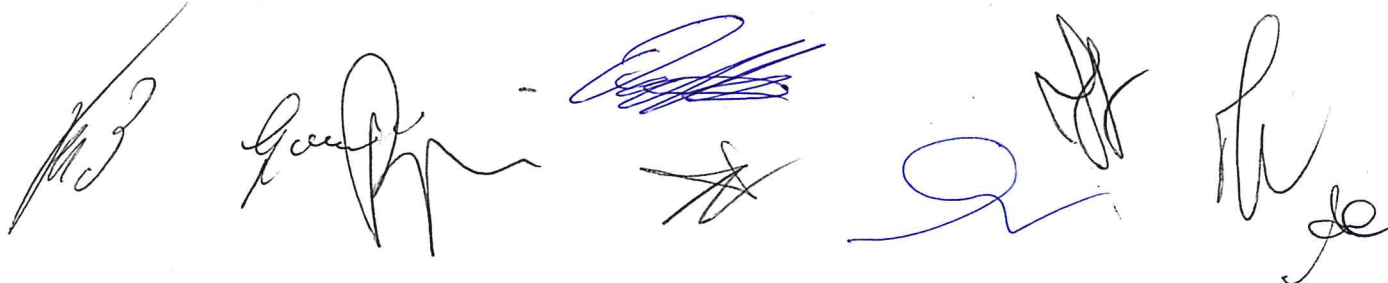
Capo I Disposizioni generali

Art. 1. Obiettivi e finalità

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'articolo 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e si applica al personale interno (ossia appartenente all'organico dell'Ente con rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o determinato) che svolge funzioni tecniche durante le fasi di progettazione, esecuzione e collaudo di un'opera o lavoro pubblico.
2. Il Dirigente del Settore competente ha l'obbligo di indicare, nel quadro economico dell'opera pubblica, nel limite massimo del 2% dell'importo posto a base di gara, lo stanziamento destinato per l'80% alla remunerazione del personale interno che abbia partecipato alle varie fasi progettuali ed esecutive, secondo le modalità ed i criteri stabiliti in sede di contrattazione integrativa e confluiti nel presente regolamento, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.
3. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.
4. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività e, qualora le attività di progettazioni siano affidate all'esterno, nulla è dovuto al Responsabile Unico del Procedimento. Nel caso in cui alcune delle attività di progettazione siano state svolte all'interno, al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e al personale interno competerà la percentuale stabilita dal presente regolamento in ragione del livello di progettazione svolto all'interno. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dal personale interno, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima costituiscono economie.

Art. 2. Campo di applicazione

1. Le somme di cui all'articolo 93, comma 7-bis, del Codice, sono costituite da una percentuale dell'importo posto a base di gara dell'opera o del lavoro come meglio indicato nei successivi commi.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono condizionati, altresì, al rispetto dei tempi e dei costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo. A tal fine il Dirigente potrà erogare i citati incentivi, avendo cura di trattenere la somma delle eventuali decurtazioni in caso di mancato rispetto dei tempi o dei costi della realizzazione delle opere pubbliche o lavori.
3. Restano, in ogni caso, esclusi dagli incentivi le attività, ai sensi del codice dei contratti e del regolamento di attuazione (DPR n. 207/2010) e relativi allegati, qualificate come lavori di manutenzione.
4. In ragione del principio di onnicomprensività della retribuzione dirigenziale, al Dirigente del Settore competente non compete alcun incentivo, mentre la valorizzazione delle sue attività, nell'ambito delle progettazioni, sarà oggetto di valutazione in sede di distribuzione della remunerazione di risultato.



Art. 3. Conferimento degli incarichi

1. Gli affidamenti delle attività relative alle fasi di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo e nomina del RUP, sono effettuati con provvedimento del dirigente preposto al Settore competente, garantendo una opportuna rotazione del personale.
2. Lo stesso dirigente può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia svolto nel frattempo. Lo stesso dirigente verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati.
3. L'atto di conferimento dell'incarico deve riportare il nominativo dei dipendenti incaricati del collaudo tecnico-amministrativo (ovvero della redazione del certificato di regolare esecuzione, quando previsto dall'art. 141 del D.Lgs. 163/2006), nonché, su proposta del responsabile del procedimento, l'elenco nominativo del personale interno incaricato della progettazione e della direzione lavori e di quello che partecipa e/o concorre a dette attività, indicando i compiti e i tempi assegnati a ciascuno.

Capo II Ripartizione dell'incentivo

Art. 4. Modalità e criteri di ripartizione

1. A seguito di accordo integrativo, sono state determinate le modalità e i criteri di ripartizione dell'incentivo, in base ai quali il Dirigente del Settore competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai dipendenti, erogherà gli incentivi secondo le percentuali definite anch'esse nel citato accordo.
2. la quantificazione del fondo avverrà a scaglioni di importo come di seguito riportato:
 - fino ad € 999.999,99 l'incentivo è determinato nel 2%;
 - per la parte da € 1.000.000,00 e fino ad € 1.999.999,99 l'incentivo è determinato nell'1,5%;
 - per la parte da € 2.000.000,00 in su l'incentivo è determinato nell'1%.
3. I tempi per la corresponsione degli incentivi e i criteri di attribuzione al personale sono dettagliati nella tabella seguente, e tengono conto delle disposizioni legislative che ancorano parte di tali incentivi al rispetto dei tempi per l'esecuzione dell'opera pubblica e al costo della stessa nella sua fase di realizzazione.
4. In merito al rispetto dei tempi non sono computati, le sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d) ed e-bis del d.lgs.163/2006 e ss.m.ii. (oltre ai casi di sospensione legittima dovuti ad eventi eccezionali es. terremoti, nevicate eccezionali e quant'altro che non permetta l'apertura o la praticabilità del cantiere).
5. Le eventuali varianti non saranno computate ai fini del calcolo dell'incentivo.
6. In merito alle penalità relative all'incremento dei costi, rispetto al progetto esecutivo, non sono da computare quelle rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 132, comma 1, (ad esclusione della lett. e) e quelle di cui all'art. 132, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006. Per le attività di progettazioni le penalità per incremento dei costi può riguardare esclusivamente eventuali riserve dell'amministrazione riferite a carenze progettuali.
7. La tabella, sotto riportata, evidenzia gli incentivi distribuibili nelle varie fasi di progettazione, attribuendo, come meglio evidenziato nell'articolo successivo, un importo massimo del 25% per la sola progettazione preliminare, in caso di progettazione preliminare e definitiva la percentuale sale al 50% (25% se la progettazione preliminare viene affidata all'esterno mentre quella definitiva all'interno), infine la percentuale sale al 100% in caso in cui i livelli di progettazione compresa anche quella



esecutiva siano redatti all'interno (50% dell'incentivo nel caso in cui le fasi della progettazione preliminare e definitiva siano state redatte da professionisti esterni). Resta inteso che, per le opere pubbliche di minore dimensione, è possibile che la progettazione definitiva ed esecutiva siano contenute in un solo documento. Spetta al Dirigente del Settore competente definire, sulla base della certificata complessità dell'opera pubblica, la percentuale fino ai limiti massimi indicato nei punti 2 e 3 e nella tabella sotto riportata.

8. La liquidazione avverrà a seguito dell'approvazione del regolare certificato di regolare esecuzione.

9. In caso di affidamento all'esterno delle attività di progettazione, salvo il Responsabile Unico del Procedimento le cui percentuali non saranno attribuite, restano valide le percentuali previste per le attività di direzione lavori, collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione qualora affidate al personale interno, di cui una parte di incentivo per la fase di esecuzione sarà dato anche al R.U.P..

Art. 5. Incarichi interi o parziali per la redazione dei progetti

1. Nella fase di predisposizione dell'opera pubblica il Dirigente del Settore competente inserisce nel quadro economico la quota di incentivi legati alla redazione delle varie fasi della progettazione, prevedendo che ad ogni fase della progettazione corrisponda la parte relativa alla remunerazione degli incentivi secondo le seguenti percentuali:

- In caso di sola progettazione preliminare svolta all'interno, la percentuale da inserire nel quadro economico non potrà essere superiore al 25% dell'incentivo massimo attribuibile (es. per opera sotto la soglia comunitaria la quota di incentivo potrà al massimo essere pari al $25\% \times 1,6\% = 0,4\%$ dell'importo a base d'asta esclusa l'IVA; per le opere pubbliche oltre la soglia comunitaria l'incentivo massimo potrà essere pari al $25\% \times 1\% = 0,25\%$), il valore ottenuto andrà moltiplicato per la percentuale prevista per ogni attività espletata secondo la suddivisione operata nella tabella A;

- In caso di progettazione preliminare ed definitiva l'importo massimo sarà pari al 50% dell'incentivo massimo attribuibile (es. per opera sotto la soglia comunitaria la quota di incentivo sarà pari al $50\% \times 1,6\% = 0,80\%$ dell'importo a base d'asta esclusa l'IVA; per le opere pubbliche oltre la soglia comunitaria l'incentivo sarà pari al $50\% \times 1\% = 0,50\%$) il valore ottenuto andrà moltiplicato per la percentuale prevista per ogni attività espletata secondo la suddivisione operata nella tabella.

2. Qualora alcune funzioni, parti o livelli di progettazioni vengano affidate all'esterno, l'importo dell'incentivo verrà ridotto proporzionalmente alle parti affidate all'esterno.

3. Trattandosi di percentuale massima attribuibile, sarà cura del dirigente del Settore evidenziare, in ragione della complessità dell'opera pubblica, nella fase di liquidazione degli incentivi la complessità dell'opera pubblica realizzata e la correlata attribuzione dei relativi incentivi.

4. La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno costituisce economie di spesa.

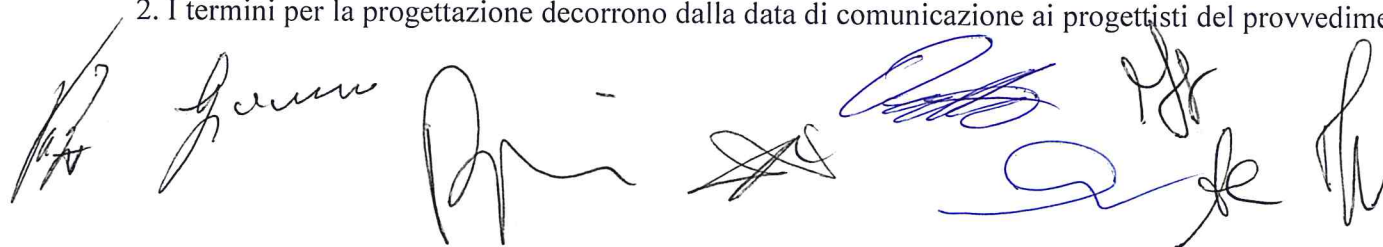
Capo III

Termini temporali e penali

Art. 6. Termini per le prestazioni

1. Nel provvedimento dirigenziale di conferimento dell'incarico devono essere indicati, su proposta del responsabile del procedimento, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni, eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli di progetto. I termini per la direzione dei lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori; i termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme ed in particolare con quelli previsti dall'articolo 141 del codice e dalle relative norme regolamentari.

2. I termini per la progettazione decorrono dalla data di comunicazione ai progettisti del provvedimento



di conferimento dell'incarico.

3. Il responsabile del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.

Art. 7. Penalità per errori od omissioni progettuali

1. Qualora, durante l'esecuzione di lavori relativi a progetti redatti dal personale interno, insorga la necessità di apportare varianti in corso d'opera per le ragioni indicate dall'articolo 132, comma 1, lettera e), del codice, al responsabile del procedimento nonché ai firmatari del progetto non è corrisposto alcun incentivo; e ove già corrisposto, l'Ente procederà al recupero delle somme erogate.

Capo IV Disposizioni diverse

Art. 8. Pagamento del compenso

1. Il pagamento della quota di incentivazione è disposto dal dirigente preposto alla struttura competente, nei limiti degli importi previsti nella tabella di cui al precedente art. 4, previa verifica dei contenuti di una specifica relazione a lui presentata dal responsabile del procedimento in cui sono asseverate le specifiche attività svolte e le corrispondenti proposte di pagamento adeguatamente motivate.

2. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare, in ogni caso, l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo.

3. Prima della liquidazione dell'incentivo, i dipendenti comunicano con autocertificazione gli eventuali incarichi esterni ricevuti, come comunicati al Servizio Personale in occasione dell'invio dei dati all'Anagrafe delle Prestazioni, ovvero, qualora a part time non superiore al 50% ed autorizzati allo svolgimento degli incarichi esterni, i compensi ricevuti da altre amministrazioni pubbliche.

4. Essendo gli incentivi inseriti nel fondo delle risorse decentrate, sarà cura del dirigente prima che l'ufficio del Personale effettui l'erogazione, comunicare l'importo inserito nel quadro economico che andrà in economia di bilancio e stralciato dal quadro economico dell'opera pubblica. Il valore degli incentivi da distribuire al personale dipendente, si effettuerà da parte del Servizio Personale rendendo indisponibile la quota IRAP, con correlata diminuzione del valore iscritto nel quadro economico, e successivamente decurtata degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. Solo dopo i citati adempimenti il Servizio Personale liquiderà gli importi al personale dipendente che abbia partecipato al progetto nella prima busta paga utile.

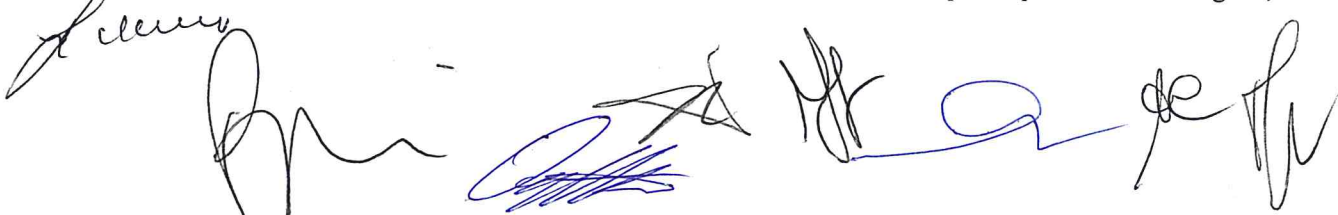
5. Sarà cura del Dirigente del Settore competente comunicare gli importi, inseriti nei quadri economici dell'opera pubblica che prevedano gli incentivi, al Servizio Personale al fine dell'inserimento degli stessi all'interno dei fondi integrativi per ogni anno di riferimento.

Capo V Norme finali

Art. 9. Relazione periodica sull'applicazione del regolamento

1. Periodicamente ed almeno una volta all'anno il dirigente preposto alla struttura competente redige ed invia alla Giunta comunale una relazione in ordine all'applicazione del presente regolamento, con il seguente contenuto minimo:

- l'indicazione dei progetti affidati nell'anno precedente, con il relativo importo posto a base di gara;



- l'importo dell'incentivo liquidato nell'anno precedente, la ripartizione e la denominazione dei destinatari;
- eventuali vizi riscontrati nei lavori progettati, contestazioni o altre controversie sorte o conclusesi nell'anno precedente, per cause imputabili alla responsabilità del personale interno incaricato.

Art. 10. Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, pubblicazione che segue all'avvenuta esecutività ai sensi di legge della deliberazione di adozione.

ALLEGATO	FASI DI PROGETTAZIONE		
	Preliminare	Definitiva	Esecutiva
Responsabile del procedimento	5%	8%	10%
Tecnici che redigono il progetto firmando gli atti nell'ambito delle competenze professionali connesse al proprio profilo professionale.	25%	25%	25%
Tecnici o esperti abilitati che assumono responsabilità del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione dell'intervento	7%	7%	7%
Collaboratori che redigono elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto e che firmandoli assumono la responsabilità dell'esattezza degli atti nell'ambito della competenza del proprio profilo professionale	10%	7%	5%
Tecnici collaboratori al coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	2%	2%	2%
Altri componenti dell'ufficio che collaborano al progetto	3%	3%	3%
Tecnici abilitati che assumono responsabilità della Direzione dei lavori firmandone i relativi atti	25%		
Tecnici o esperti abilitati che assumono responsabilità del coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	8%		
Tecnici collaboratori al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione	2%		
Tecnici che redigono il collaudo tecnico-amministrativo dell'opera	4%		
Tecnici collaboratori alla direzione dei lavori che procedono alla contabilità delle opere predisponendo gli atti tipici	5%		
Tecnici collaboratori al collaudo tecnico-amministrativo dell'opera	2%		
Altri componenti dell'ufficio che contribuiscono alla direzione dei lavori pur non sottoscrivendone gli elaborati	2%		
Nella quota del responsabile del procedimento è compresa anche la quota per una eventuale attività di supporto stabilita dal dirigente competente in funzione dell'apporto.			



COMUNE DI CECINA
(Provincia di Livorno)

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-
FINANZIARIA AI CONTRATTI INTEGRATIVI**

Controllo sulla compatibilità dei costi dell'accordo relativo alla contrattazione Decentrata Integrativa (C.D.I.) 2015 - art. 5 CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 1.04.1999 - Art. 4 CCNL Comparto Regione ed Autonomie Locali 22.1.2004 s.m.i.- Artt. 40 e 40 bis del D.Lgs.vo 165/2001 e s.m.i.

PREMESSA

L'art. 40 del D.Lgs 30/3/2001, n. 165, al comma 3-*sexies* prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli Organi di Controllo di cui all'art. 40-*bis* c.1 dello stesso Decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il dipartimento della funzione pubblica.

In data 19 luglio 2012, con Circolare n. 25, il M.E.F., dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, evidenziando che per le seguenti fattispecie di contrattazione integrativa valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno (Collegio dei Revisori, Servizi Finanziari e Contabili), ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del D. Lgs 165/2001 e s.m.i.:

- Contratti integrativi normativi (c.d. articolato), che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale quadriennale stabilito dai CCNL (Contratto Collettivo Decentrato Integrativo);
- Contratti integrativi economici, che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata dalle risorse in sede locale sono riferiti, su indicazione dei CCNL ad uno specifico anno (Contrattazione Decentrata Integrativa annuale);
- Contratti stralcio su specifiche materie (normativi o economici), che possono essere siglati dalle delegazioni trattanti purché nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal CCNL/CCDI.

L'autonomia contrattuale dell'Ente è limitata ad oggi dalla manovra finanziaria approvata con il D.L. 78/2010 che, nel riscrivere l'art. 1 comma 557 della L. 296/2006, ha previsto che l'obbligo della riduzione della spesa di personale vada perseguito mediante azioni autonome di contenimento degli oneri che si ispirino, tra gli altri, anche al principio di contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

La costituzione dei fondi ~~per~~ risente inoltre in modo rilevante delle disposizioni in merito al contenimento della spesa per il pubblico impiego recate dagli articoli del D.L. 78/2010 e s.m.e i., che ha previsto il blocco della contrattazione nazionale fino al 2014, senza possibilità di recupero, ed ha altresì stabilito, da una parte che il trattamento economico ordinariamente spettante ai singoli dipendenti per gli anni 2011-2014 non può superare quello del 2010, con una serie di

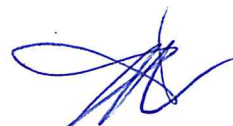
eccezioni; i fondi decentrati invece non possono superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e devono essere proporzionalmente ridotti rispetto alle cessazioni dal servizio.

La Giunta ha impartito le direttive al Presidente di Delegazione Trattante giusta deliberazione del 26 giugno 2015 sui criteri di riparto del fondo produttività in modo analogo agli anni precedenti al fine di procedere alla corresponsione della giusta premialità ai dipendenti coinvolti quale corrispettivo del maggior impegno profuso nell'attività lavorativa.

Il contratto decentrato integrativo vigente - parte normativa - è stato fattualmente reso conforme alle norme del D.Lgs. n. 150/09, ai sensi dell'art. 65 del decreto stesso (ed in linea con la successiva interpretazione autentica resa con l'art. 6 del D.lgs. n. 141/2011), al fine di evitare la nullità di norme in contrasto con la legislazione vigente.

In data 29 giugno 2015 la Delegazione trattante, come da verbale di preintesa in pari data, ha concluso l'accordo relativo alla Contrattazione Decentrata Integrativa 2015 confermando tutti gli istituti contrattuali approvati con il CCDI vigente ed assegnando le risorse decentrate disponibili nel relativo fondo costituito sulla base delle previsioni di Bilancio/PEG.

Sulla base di quanto previsto e chiarito nella citata Circolare R.G.S. n. 25 del 19 luglio 2012 e seguendo gli schemi ad essa allegati (le parti non ritenute pertinenti sono presenti con l'annotazione "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" oppure utilizzando la dizione "voce non presente"), pertanto, è redatta la presente relazione illustrativa e tecnico-finanziaria a corredo relativo alla Contrattazione Decentrata integrativa siglato dalla delegazione trattante con verbale del 29 giugno 2015.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto

Questo modulo consiste nella sintetica descrizione degli aspetti procedurali della contrattazione, come evidenziati nella scheda che segue:

Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa definita con verbale del 29 giugno 2015: accordo collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di Cecina per la ripartizione del salario accessorio ed approvazione nuovo Regolamento per la costituzione e ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 93, comma 7-bis e ss. del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163	
Periodo temporale di vigenza	Dall'esercizio 2015	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Dirigente Settore Valorizzazione e Recupero delle Risorse Componenti: dirigente Settore Sviluppo dell'Impresa e del Territorio e dirigente Settore Semplificazione Amministrativa e decoro del patrimonio pubblico Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL, DICCAP-SULPM, CSA. Firmatarie della preintesa: R.S.U, FP-CGIL, UIL, CISL-FP	
Soggetti destinatari	Personale non dirigente dell'Ente.	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Utilizzo risorse decentrate e nuovo Regolamento per la costituzione e ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 93, comma 7-bis e ss. del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti
		Nel caso l'Organo di controllo interno dovesse effettuare rilievi, questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda da rielaborarsi allo scopo prima della sottoscrizione definitiva.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 - per il 2015 .
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? SI - da ultimo con deliberazione giuntale n. 6 del 30 gennaio 2015.
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì per quanto di competenza.
	La Relazione della Performance è stata validata dall'O.V. ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 ? In corso.	
Eventuali osservazioni .	Il Regolamento degli Uffici e dei servizi è ultimamente aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 237 del 31/12/2014 ed è conforme ai principi di cui ai titoli II e II del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i. E' stato inoltre istituito il CUG con deliberazione G.C. n. 197 del 14 settembre 2011.	

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto (attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - Modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Articolo 1 - Campo di applicazione e durata dell'accordo decentrato integrativo

Ai sensi dell'art. 5 del CCNL 01/04/1999, così come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/1/2004, in data 24/3/2011 e in base al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) vigente, la Delegazione trattante nella seduta del 29 giugno 2015 ha sottoscritto l'ipotesi di accordo per l'utilizzo delle risorse decentrate, in quanto, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del CCNL 01/04/1999, le modalità di utilizzo delle risorse del fondo sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale; si precisa che il presente contratto è integrativo e modificativo di quello già stipulato in data 26 febbraio 2015.

Articolo 2 - Destinazione delle risorse decentrate

Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione con determinazione n. 551 del 31 luglio 2014 per l'esercizio 2014 e quindi soggetto ad aggiornamento. L'importo complessivo stimato per il 2015 di euro 633.258,30 lordi è dato da euro 598.975,51 di fondo di parte stabile ed euro 40.182,79 di parte variabile; a suddetti importi viene decurtata la somma di 51.037,10 euro per quanto previsto dall'art. 9, c. 2-bis, del D.L. 78/2010; suddetti importi sono al netto delle risorse previste da specifiche leggi che hanno specifica destinazione (tipo lett. k) art. 1, c. 1, CCNL 1/4/99 – risorse per la progettazione interna). Destinazione dell'economia riferita al 2014 derivante dall'utilizzo del Fondo nell'ammontare di € 68.948,42, (art. 17, c.2, lett. a)) oltre la previsione specifica per le Posizioni Organizzative nell'importo massimo di € 8.435,00 (art. 17, c.2, lett. c)), quale applicazione dei principi e degli strumenti di premialità collegati al ciclo della *performance*, verifica sull'eventuale necessità di miglioramento degli stessi, assegnazione ai Settori di budget differenziati. In ossequio al disposto di cui al comma 11 *quinquies* dell'art. 5 del D.L. 95/2012 al personale più meritevole in esito alla valutazione effettuata, comunque non inferiore al 10 per cento della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione deve essere corrisposta la maggiorazione del trattamento accessorio di un importo compreso, tra il 10 e il 30 per cento rispetto al trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, preso atto che a seguito della recente rivisitazione delle risorse attinenti la costituzione ed erogazione del fondo si è manifestata l'esigenza di retrocedere la somma complessiva di € 204.654,16, si concorda di utilizzare la quota disponibile di € 145.863,00 e di ripartire il differenziale di € 58.791,16 in cinque annualità a quote costanti fatta salva la possibilità di terminare anticipatamente le risultanze previo accordo concertativo sottoscritto dalle parti.

Articolo 3 - Clausola di rinvio

Le parti rinviando, per quanto non previsto dall'accordo di riparto annuale delle risorse destinate all'incentivazione delle risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane, alle vigenti disposizioni normative e contrattuali, nonché al vigente sistema di valutazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 51 dell'11 aprile 2007 successivamente modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 31 marzo 2009.

Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Le parti concordano di approvare il testo, allegato al contratto a formarne parte integrante e sostanziale, del Regolamento per la costituzione e ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 93, comma 7-bis e ss. del D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163.

Effetti abrogativi impliciti

Il contratto non determina effetti abrogativi impliciti

Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Il Comune di Cecina, anche in adempimento alle disposizioni dettate dal D.lgs. 150/09, per quanto compatibili ed obbligatorie, ha posto in essere un percorso volto alla riorganizzazione del sistema di valutazione del personale come di seguito sintetizzato:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 237 del 31 dicembre 2014 approvativo del nuovo Regolamento degli uffici e dei servizi, sono stati approvati i criteri per l'individuazione e la nomina dell'Organismo di Valutazione (O.V.) in sostituzione del previgente "Organismo Indipendenti di Valutazione" e prima ancora del "Nucleo di Valutazione" attribuendone le medesime specifiche funzionalità;
- con decreto sindacale n. 10 del 3 febbraio 2015 è stato rinnovato il conferimento dell'incarico di componente unico dell'O.V. al Prof. Luca Del Bene, in precedenza selezionato come Organismo Indipendenti di Valutazione.

L'attività contrattuale è stata improntata al rispetto dei seguenti principi:

- i compensi incentivanti sono correlati ad incrementi della produttività e miglioramenti quali-quantitativo dei servizi e/o al mantenimento dei livelli quali-quantitativi in presenza di riduzione di personale, così come previsto nel vigente sistema di valutazione;
- a tal fine, si precisa che l'erogazione della premialità avverrà secondo la metodologia punto-punto proporzionalmente al punteggio attribuito ad ogni dipendente ed ogni dirigente potrà motivatamente discostarsi dai risultati quando questi possano dimostrarsi in contrasto o non adatti a rappresentare la giusta valutazione negli obiettivi prefissati. Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2015 la macro-voce "raggiungimento dei risultati" all'interno del vigente Sistema di Valutazione avrà una pesatura pari al 50% del totale e quindi i restanti descrittori attinenti il comportamento avranno un complemento al restante 50%.
- l'erogazione dei compensi per la produttività è subordinata alla valutazione individuale della prestazione; le risorse decentrate destinate a tale categoria, sono ripartite a ciascun dirigente in base al numero dei dipendenti assegnati con il P.E.G. o con specifici atti di variazione del P.E.G. ed attribuite mediante l'utilizzo di apposite schede di valutazione che tengono conto degli obiettivi nel rispetto del vigente sistema di valutazione.
- i compensi per la produttività sono corrisposti soltanto al termine del processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi assegnati a ciascun al Piano Performance e PEG;
- le valutazioni relative alle prestazioni ed ai risultati sono di competenza del dirigente di Settore nel rispetto dei criteri di sistema di valutazione permanente;
- il sistema di valutazione adottato dall'Ente è volto ad impedire che l'erogazione dei compensi per produttività avvenga in forma generalizzata e/o sulla base di automatismi comunque denominati.

Non è stato previsto nessun aumento della retribuzione fissa ai dipendenti.

Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni economiche.

Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

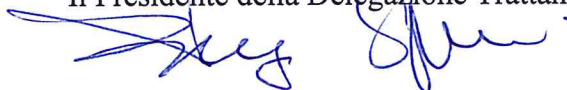
Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività, ci si attende un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi offerti al cittadino, dell'andamento della macchina comunale e di risultati attesi in termini di bilancio.

Altre informazioni eventualmente ritenute utili

N.N.

Cecina, li 30 giugno 2015

Il Presidente della Delegazione Trattante



RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate 2015.

La presente relazione tecnico-finanziaria è stata redatta al fine di individuare e quantificare i costi relativi alla Contrattazione Decentrata Integrativa 2015 (solo parte economica) e di attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio.

Essa è limitata alle materie trattate nell'accordo definito nella seduta della Delegazione Trattante di cui al verbale del 29 giugno 2015 ed è articolata seguendo l'indice riportato nella circolare R.G.S. n. 25 del 19/7/2012.

Ogni sezione è completata con l'illustrazione delle voci elementari corredate dalle informazioni ritenute necessarie.

Le parti ritenute non pertinenti sono comunque presenti con la formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato o "voce non presente" per consentire all'Organo di revisione di valutare anche la coerenza delle parti ritenute non pertinenti.

Modulo I – La costituzione del fondo per a contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione in via presuntiva rispettivamente per l'esercizio 2015 nei seguenti importi:

Esercizio 2014	Importo
Risorse stabili	598.975,51



Risorse variabili	60.182,79
Riduzioni fondo	51.037,10
Totale	608.121,20

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte “stabile” del fondo per le risorse decentrate per è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti e quantificate rispettivamente in € 598.975,51, così determinate:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32, c. 2	446.324,64
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 1	20.021,19
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1, c. 2 e c. 7	48.039,30
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	0,00
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	0,00

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	84.590,38
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	0,00
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	0,00
CCNL 31/3/1999 art.10, c.4	0,00
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	0,00
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	0,00
Altro	0,00

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate:

Esercizio 2015	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	0,00
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	0,00

Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge (*)	20.000,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	0,00
Art. 15, comma 2	34.282,79
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	5.900,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	0,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	0,00
Altro	0,00

dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

(*) al netto compensi progettazione ex art. 92 ss. D.Lgs. 163/2006

Il CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il monte salari 1997 al netto della dirigenza ammontava ad € 4.440.916,67, per una possibilità di incremento massima fino ad € 53.291,00 (1,2%). Nella costituzione del fondo sono stati inserite rispettivamente € 34.282,79.

Tale integrazione esaminata senza rilievi dai revisori viene utilizzata per le finalità indicate dalla norma contrattuale.

Si precisa che le risorse variabili sono in parte non attivate a seguito dell'interpretazione nomofilattica della Corte dei Conti sezione regionale Puglia 97/PAR/2015 per la quale è in pendenza un chiarimento definitivo a livello ministeriale.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, preso atto che a seguito della recente rivisitazione delle risorse attinenti la costituzione ed erogazione del fondo si è manifestata l'esigenza di retrocedere la somma complessiva di € 204.654,16, sono utilizzate le risorse disponibili di € 145.863,00, mentre il differenziale di € 58.791,16 è ripartito in cinque annualità a quote costanti fatta salva la possibilità di terminare anticipatamente le risultanze.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Esercizio 2015	Importo
Risorse stabili	598.975,51
Risorse variabili	60.182,79
Risparmi da straordinari	0,00
Residui anni precedenti	0,00
Decurtazioni	51.037,10
Totale Netto	608.121,20

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

n.n.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Le parti concordano di approvare il testo, allegato al presente contratto a formarne parte integrante e sostanziale, del Regolamento per la costituzione e ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 93, comma 7-bis e ss. del D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	390.003,01
Somme regolate dal contratto	218.118,19
Destinazioni ancora da regolare	0,00
Totale	608.121,20

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;**

Le risorse stabili ammontano a € 598.975,51, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato P.O., indennità personale educativo nidi d'infanzia) ammontano ad € 512.432,68. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

- b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;**

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il D.Lgs. 150/2009 e con la supervisione dell'Organismo di Valutazione.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Non sono previste progressioni orizzontali.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2014 (A)	Anno 2015 (B)	Differenza (B-A)
Risorse stabili	597.450,09	598.975,51	1.525,42
Risorse variabili	35.045,50	60.182,79	25.137,29
Riduzioni del fondo	-49.214,34	-51.037,10	-1.822,76
Totale esercizio 2015	583.281,25	608.121,20	24.839,95
Risparmi da fondo straordinario anno precedente	16.216,00	0,00	-16.216,00
Economie fondo risorse decentrate anni precedenti	217.863,00	145.863,00	-72.000,00
Totale comprensivo di economie anni precedenti	817.360,25	753.984,20	-63.376,05

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate, oltre che nei rispettivi capitoli associati ai servizi contabili, monitorati mensilmente, riguardanti le progressioni economiche, la retribuzione di posizione delle posizioni organizzative, l'indennità di comparto, l'indennità di tempo potenziato e l'incremento dell'indennità aggiuntiva (per il personale educativo), sono imputate nel capitolo di spesa n. 12750 (ove confluisce la spesa per il salario accessorio variabile) e quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 (importo euro 634.364,89) risulta rispettato (euro 581.458,49 per il 2014).

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione è impegnato al capitolo 12750 (salario accessorio variabile) e ai capitoli dei servizi contabili (progressioni economiche, posizioni organizzative, indennità di comparto, indennità di tempo potenziato, incremento dell'indennità aggiuntiva), del bilancio gestione competenza.

CONCLUSIONI

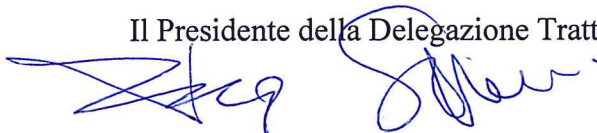
Alla luce di quanto sopra ed effettuate le verifiche contabili/amministrative/giuridiche necessarie si certifica che dalla Contrattazione Decentrata, modificativa ed integrativa di precedente contrattazione del 26 febbraio 2015, contenuta nell'accordo siglato dalla delegazione trattante, giusta verbale 29 giugno 2015 derivano costi compatibili con i vincoli di bilancio e con i vincoli contenuti nelle Leggi in materia ed in particolare nel D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e nel D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito, con modificazioni nella Legge 30/7/2010, n. 122.

Per la certificazione di cui agli art. 40 e 40-bis del D.Lgs 30/3/2001, n. 165 e s.m.i. - a conclusione del processo di controllo di competenza, volto a verificare che gli oneri derivanti dall'applicazione della contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2015 siano coerenti con i vincoli posti dal contratto nazionale, delle leggi in materia e dal bilancio comunale - si trasmettono:

- il verbale di accordo della delegazione trattante del 29 giugno 2015 sottoscritto dalle parti, completo degli allegati relativi alla quantificazione del fondo delle risorse stabili e variabili ed alla destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2015, nel rispetto degli istituti contrattuali approvati con il Contratto Collettivo Decentrato vigente;
- bozza di Regolamento per la costituzione e ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 93, comma 7-bis e ss. del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- la presente relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, redatta in base agli schemi approvati con circolare della R.G.S. n. 25 del 19/7/2012.

Cecina, lì 30 giugno 2015

Il Presidente della Delegazione Trattante





COMUNE DI CECINA
(Provincia di Livorno)

Collegio dei revisori

Verbale n. 144 del 02 luglio 2015

Il giorno 19 febbraio 2015 alle ore 18,30 in Cecina, presso la sede municipale distaccata di via Rossini n. 5, nell'ufficio del dirigente del Settore Gestione Risorse, dott. Eugenio Stefanini, a seguire dal precedente verbale, il Collegio dei Revisori dell'Ente, nominato per triennio 2009-2012 con delibera n. 49 del Consiglio comunale del 3 agosto 2009 e confermato per il triennio successivo con atto consiliare n.78 del 13 settembre 2012, nelle persone di:

- Mario Bellucci - ragioniere iscritto nel registro dei revisori contabili presidente;
- Giacomo Boni - dottore commercialista - membro effettivo;
- Anna Maria Paladini - ragioniere commercialista - membro effettivo,

al fine di provvedere al rilascio del prescritto parere in merito alla preintesa relativa al "contratto collettivo decentrati integrativo – comparto - modalità di utilizzo delle risorse" personale del comparto sottoscritto in data 29 giugno 2015.

Visto il proprio parere favorevole, come da verbale n° 107 del 21/07/2014, propedeutico all'adozione della relativa delibera di determinazione delle risorse da destinarsi alla costituzione del "fondo" per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relativamente all'anno 2014 per il personale del comparto e quantizzato in € 583.281,25, al netto dell'importo di € 49.214,34 quale riduzione relativa all'art. 9, c. 2/bis del D.L. 78/2010, ed è formato dalle somme previste, quali risorse fisse, per € 597.450,09 e risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 c.c.n.l. 1° aprile 1999 pari ad € 35.045,50 – dette somme sono al lordo dell'importo di € 49.214,34 come sopra specificato e al netto delle risorse a destinazione vincolata di cui alle lettere D e K dell'art. 15, c. 1 del richiamato c.c.n.l. .

Visto il proprio verbale n°129 del 19 febbraio 2015 con il quale il collegio esprime parere favorevole alla preintesa per quanto attiene alla costituzione del "fondo";

Vista la preintesa sottoscritta in data 29 giugno 2015 con la quale si ridefiniscono, riducendole, le somme relative al “fondo” per il comparto alla luce di più stringenti interpretazioni, per € 204.654,16 utilizzando la quota disponibile per € 145.863,00 (RR.PP.) e per quanto attiene la differenza di € 58.791,16 riducendo il “fondo” in cinque annualità costati a partire dal 2015 e, nel contempo si provvede ad approvare la “bozza” di regolamento per la costituzione e ripartizione dell’incentivo di cui all’art. 93. comma 7 bis e ss. del D.Lgs. 212 aprile 2006, n° 163”;

Il Collegio prende, inoltre, atto che i documenti sopra richiamati non incidono negativamente sugli stanziamenti di bilancio per cui nel bilancio di previsione sono previsti, ai diversi capitoli, importi sufficienti per fare fronte alla copertura del fondo come rideterminato.

Atteso, infine, che nulla osta al rilascio del necessario parere,

e s p r i m e

per quanto di propria competenza,

parere favorevole

ai documenti sopra richiamati (preintesa e regolamento) che si allegano al presente verbale e alla conseguente adozione della delibera di approvazione.

Alle ore 13,00, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale, viene chiusa la seduta.

Cecina, 02/07/2015

IL COLLE GIO SINDACALE

Mario Bellucci

Giacomo Boni

Anna Maria Paladini

